

beauty ELLE



MAX VON TREDU/GALLERY STOCK

ELLE | 100





Chi non ha mai fatto **layering** con gli Spf (i fattori di protezione) o non se n'è accorta o mente. Tra skincare, solari e make up, ecco tutto ciò che non avete mai osato chiedere per un utilizzo "combinato" dei prodotti che proteggono la pelle dal sole

di Serena Roberti

Se STRATIFICANDO...

Estate, esterno giorno. E la BB cream urbana con Spf 20 non basta più. È giunto il momento di schierare solari-scudo per scendere in spiaggia super protette. Ed ecco che, come ogni anno, arrivano le perplessità sull'utilizzo "combinato". Se dobbiamo applicare un solo solare, è tutto chiaro. Se vogliamo differenziare viso e corpo in base al fattore di protezione e alla texture, va bene, ci siamo. Ma se, per esempio, stendiamo prima la crema viso che ha già un Spf, poi che cosa applichiamo? E se non vogliamo rinunciare al make up, per che tipo di protezione è meglio optare? E se il fondotinta ha già la protezione solare, basta quello? La risposta a questi dubbi si chiama *layering* e consiste nello stratificare più cosmetici secondo regole precise per raggiungere determinati obiettivi.

Livello 1: skincare + solari

Come in un videogioco per beauty addicted, iniziamo a sbloccare i livelli del layering. Il primo vede protagonisti skincare e solari. La regola di base è nota: «Il solare va sempre applicato alla fine della beauty routine, dopo deterzione, sieri, creme e così via. La ragione è semplice: per agire da schermo, l'Spf deve rimanere sulla superficie, essere la prima barriera che i raggi incontrano quando la colpiscono», spiega Carolina Bussoletti, dermatologa e membro del comitato direttivo AIDECO (Associazione Italiana Dermatologia e Cosmetologia). Ma non tutti gli ingredienti della skincare sono compatibili con il sole: «Nel periodo estivo è meglio prediligere texture leggere facilmente assorbibili con attivi idratanti, antiossidanti e protettivi della barriera cutanea, mentre sono da evitare le molecole fotosensibilizzanti, quelle che provocano esfoliazione, irritazione e secchezza della cute, oppure ingredienti potenzialmente occlusivi. Quindi sì a niacinamide, acido ialuronico, vitamina E e C e ceramidi. No a retinolo, alfa e beta-idrossiacidi come acido glicolico e salicilico e oli minerali. E già che ci siamo, meglio evitare anche fragranze e profumi, molti dei quali sono fotosensibilizzanti: il più noto è il bergamotto, ma anche molte essenze derivate dagli agrumi». E poi ci sono i sieri consigliati proprio insieme alla protezione solare per evitare la formazione di macchie. Tra gli attivi più efficaci c'è la viniferina, che deriva dalla linfa di vite, brevetto di Caudalie: «Pur assicurando una potente azione antimacchia, non è fotosensibilizzante e si può quindi utilizzare tutto l'anno, anche d'estate al mare, sotto la protezione solare», spiega Mathilde Cathiard-Thomas, co-fondatrice di Caudalie che nel 2005 ha creato il primo siero antimacchia del suo brand, *Vinoperfect*, oggi un best seller in tutto il mondo.



1. Illumina agendo sulle macchie: Vinoperfect Sérum Éclat Anti-Taches di Caudalie (47,90 euro, in farmacia).
2. Ultraleggero, tratta le imperfezioni: Capital Soleil UV Clear Fluido Anti Imperfezioni di Vichy (32,99 euro, in farmacia).
3. Antirossore e water resistant, si usa anche in città: Redness Defence Cover Sunscreen Drops di Miamo (58 euro, in farmacia).
4. Ha 5 potenti antiossidanti antiage: Hydra Aox 5] Sérum Anti Oxydant Intensif di Filorga (65 euro).

Livello 2: Spf + Spf

Il secondo livello si sblocca sommando due (o più) cosmetici con Spf. Il primo caso riguarda l'utilizzo di prodotti di skincare che contengono già un filtro solare: «Se nella crema viso ha l'Spf, è consigliabile un ulteriore strato di solare per aumentare la protezione complessiva, attendendo qualche minuto tra un'applicazione e l'altra. Ricordando che non c'è un effetto cumulativo: se si applica un Spf 20 e poi un 30, non si ottiene un 50, ma la protezione finale coincide con quella del prodotto più protettivo. Molto spesso, tra l'altro, le creme viso filtrano solo i raggi Uvb ma non Uva, responsabili dell'invecchiamento cutaneo, per cui è bene completare la routine», sottolinea Camilla D'Antonio, co-founder e direttrice scientifica di Miamo. «Se invece la pelle ha necessità di ricevere un trattamento personalizzato, meglio optare per crema viso e solare separati».

Si apre poi il capitolo dei solari formulati con azioni specifiche come antietà, antimacchia, antirossori. «Sono pratici e ce ne sono per pelli di tutti i tipi, da quelle soggette ad acne a quelle con couperose o rosacea, per cui, in assenza di problematiche particolari, nel periodo estivo possono sostituire la crema viso», spiega Bussoletti. Infine, il serum layering dei sieri solari, novità di quest'anno: «Poiché sono più leggeri sulla pelle, i sieri

NON TUTTA LA SKINCARE È COMPATIBILE CON IL SOLE: D'ESTATE MEGLIO EVITARE RETINOLO, ALFA E BETA-IDROSSIACIDI, OLI MINERALI

SECONDO MOLTI STUDI, TRA CUI UNO DEL NATIONAL INSTITUTE OF HEALTH, APPLICHIAMO QUANTITÀ INSUFFICIENTI DI PROTEZIONE SOLARE

solari consentono una maggior versatilità per realizzare una stratificazione a seconda delle esigenze», spiega D'Antonio. «Significa che possiamo applicarne due o più - rispettando la giusta sequenza - per ottenere più efficacia dal trattamento. Per esempio, nel caso di una pelle matura e sensibile che tende ad arrossarsi, si può iniziare con l'applicazione di un solare per pelli sensibili che vada a lenire e a uniformare il colorito, per poi applicare un secondo siero solare anti-età. Oppure, per pelli mature soggette a iperpigmentazioni, si applica prima un siero solare antimacchia e poi un siero solare antiage».

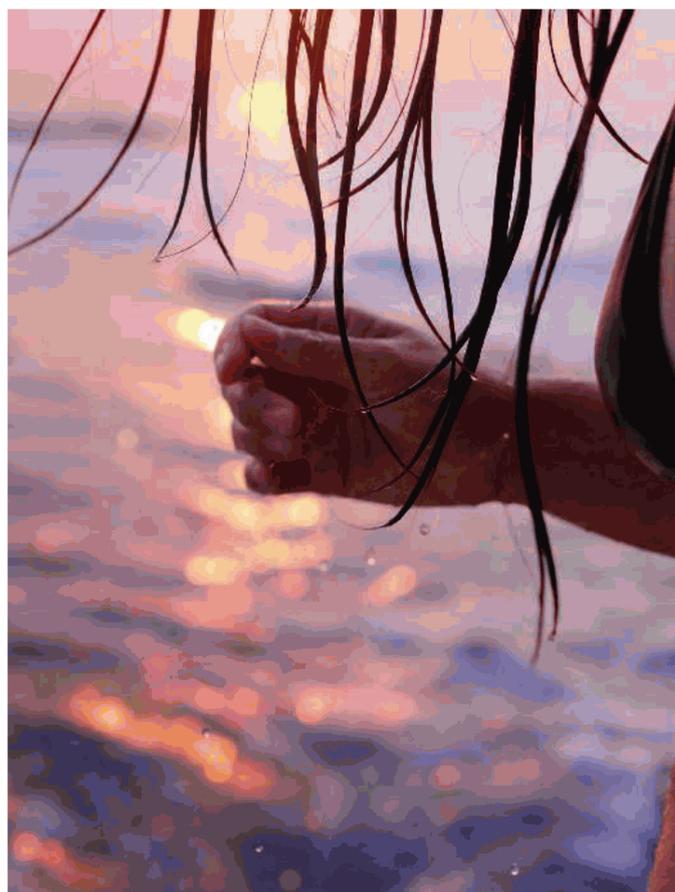
Livello 3: make Up + Spf

L'ultimo livello da sbloccare è quello del make up. Oggi esistono molti prodotti per il trucco che si sostituiscono ai solari, primi tra tutti, i fondotinta compatti, cushion o fluidi, seguiti dalle BB cream. Chiariamo subito: d'estate, quando l'esposizione al sole è intensa e prolungata, una protezione medio-bassa tipica delle BB Cream non basta. «Oggi i progressi nella formulazione hanno permesso la creazione di fondotinta con Spf che proteggono e offrono anche benefici aggiuntivi come idratazione e finish opachi o luminosi. Si tratta quindi di prodotti efficaci e completi», spiega D'Antonio. E se vogliamo utilizzare un fondotinta senza Spf? «Il consiglio è quello di applicare prima la protezione solare che, poiché rimane sotto il make up, dalla texture leggerissima per poi procedere con il trucco».



1. Intensifica l'abbronzatura: Crema Solare AttivaBronz +40% di Rouj+ (16,99 euro, in farmacia). 2. Difende la pelle e previene gli eritemi solari: Heliocare 360° MD AK Fluido Solare SPF 100+ di Heliocare (28,50 euro, in farmacia). 3. Protegge dai raggi Uva ultra-lunghi: Anthelios Uvmune 400 Invisible Fluid di La Roche Posay (24,91 euro, in farmacia). 4. Idratante, offre un finish mat: Crème Solaire Jeunesse 50+ di Clarins (30,60 euro).

1. Edizione limitata, con Spf 15 difende le labbra e nello stesso tempo le colora: Lip Gloss col. Sand di Kess (22 euro). 2. Unisce Spf 6 ad un effetto makeup e ai benefici dello skincare: Tanning Compact Foundation di Shiseido (39 euro). 3. Resiste all'acqua e al sudore e ha un effetto antiage: Silky Bronze Natural Veil Compact Spf 20 di Sensai (56,99 euro). 4. Stick doppio uso, il lato trasparente ha finish mat sulle aree delicate del viso, quello colorato minimizza le imperfezioni: Sun Perfect Stick Solaire Invisible & Teinté Spf 50 di Lancaster (35 euro).



MAX VON TREU/GALLERY STOCK